



**LEGGE REGIONALE 30 luglio 2015, n. 14**

**DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO  
LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE  
PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ E  
VULNERABILITÀ, ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I  
SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI**

**IL PERCORSO PER LA SUA ATTUAZIONE**

## **Gli OBIETTIVI:**

- **a) promuovere e sostenere l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità ;**
- **b) realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi fra i Servizi lavoro, Sociali e Sanitari;**

Al fine di perseguire tali obiettivi, la Regione Emilia-Romagna promuove azioni volte a:

- a) individuare e fornire idonee prestazioni di sostegno, occupazionali, sociali e sanitarie;
- b) ottimizzare l'impiego delle risorse, strumentali e di personale, al fine di incrementare e migliorare le prestazioni offerte;
- c) realizzare sinergie con soggetti privati, ove ciò sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi perseguiti, dedicando particolare attenzione al settore del "privato sociale".



## PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ

- la condizione di fragilità e vulnerabilità delle persone è caratterizzata dalla **compresenza di problematiche afferenti la dimensione lavorativa e nel contempo sociale o sanitaria;**
- La gestione integrata dei servizi del lavoro, sociale e sanitario costituisce la modalità d'intervento per sostenere le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.
- la valutazione avviene con lo strumento del “**Profilo di fragilità**” già approvato dalla Giunta regionale con DGR 191/2016 a seguito del percorso di un“Tavolo tecnico inter-istituzionale” appositamente costituito;
- Il “profilo di fragilità” è articolato per “domini” (5) : **funzionamento personale, funzionamento sociale, condizione sociale, condizione economica, occupabilità** e relativi item (30) con punteggi crescenti di fragilità;
- Sono previste “soglie/range” di punteggio per attivare tre diverse opzioni “non per tutti gli utenti fragili è necessario/opportuno l’invio all’equipe multi professionale”;



# Il profilo di fragilità – la valutazione

Il profilo di fragilità, riprendendo la logica usata dalle scale di valutazione degli item, indicherà una maggiore fragilità al crescere del punteggio. In base al punteggio conseguito si prevedono ad oggi diverse tipologie di intervento:



## EQUIPE MULTIPROFESSIONALE (art.11)

- La presa in carico unitaria viene realizzata da una **Equipe multiprofessionale** dove è sempre presente un operatore del centro per l'impiego; sono inoltre presenti un operatore dei servizi sociali nonché dei servizi sanitari, anche cumulativamente, in relazione alle problematiche concernenti la persona (vedi Profilo di fragilità);
- L'equipe multiprofessionale opera considerando la persona in maniera globale e unitaria e utilizzando le distinte competenze specialistiche degli operatori componenti;
- L'equipe multiprofessionale, una volta accertata la condizione di fragilità e vulnerabilità della persona e realizzata la presa in carico unitaria, predispone un **programma personalizzato d'interventi**;;
- L'equipe individua un Responsabile, sulla base delle specifiche problematiche della persona, che coordina l'attuazione degli interventi, è il referente per l'esterno, rileva e verifica gli effetti del programma personalizzato provvedendo, ove necessario, a proporre una sua ridefinizione;



# PROGRAMMA PERSONALIZZATO

- 1. Il programma personalizzato d'interventi individua l'insieme delle azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.
- 2. Le azioni nonché gli interventi stabiliti nel programma personalizzato sono quelli offerti **dai soggetti istituzionali e dai servizi pubblici e privati, selezionati con procedure ad evidenza pubblica**, coinvolti, ai sensi della disciplina vigente, secondo le previsioni dei programmi di attuazione annuale
- 3. Il programma personalizzato d'interventi viene elaborato in coerenza con i bisogni, le conoscenze, le competenze e le propensioni delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, tenendo altresì conto del supporto personale ed economico su cui le medesime possono contare.
- 4. Il programma personalizzato d'interventi **viene sottoscritto dai componenti dell'equipe multiprofessionale nonché dalla persona in condizioni di fragilità e vulnerabilità.**
- 5. L'equipe multiprofessionale e la persona in condizioni di fragilità e vulnerabilità concordano anche gli impegni che, in coerenza con il programma personalizzato d'interventi, quest'ultima è tenuta ad assumere.



# STRUMENTI D'INSERIMENTO AL LAVORO

- Orientamento, supporto individuale e formazione professionale
- Tirocini delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità ( recepimento intesa, tirocini D)
- Misure di sostegno all'inserimento al lavoro
- Coinvolgimento delle imprese e dei datori di lavoro e promozione della responsabilità sociale
- Promozione delle opportunità di lavoro
- Cooperative sociali
- Percorsi di lavoro autonomo e imprenditoriale
- Supporto alle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale
- Sostegno finanziario delle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale
- Accesso agevolato al credito



## LINEE DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE INTEGRATA DEI SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI (Art.3)

In approvazione – previste entro **giugno 2016**:

- Contengono:
  - gli obiettivi,
  - le priorità degli interventi,
  - le risorse
  - i criteri di riparto territoriale
  - l'elenco delle azioni ammissibili
  - le regole di decadenza dai benefici previsti dalla presente legge
  - le competenze degli operatori che costituiscono le equipe
  - i necessari percorsi formativi degli operatori.





# PIANO INTEGRATO TERRITORIALE DEI SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI E PROGRAMMI DI ATTUAZIONE ANNUALE (art.4)

- "Piano integrato", è predisposto sulla base delle linee di programmazione regionale ed ha, di norma, durata **triennale**.
- Esso **individua gli obiettivi, le priorità, le misure d'intervento e organizzazione delle equipe multiprofessionali e prevede modalità di coordinamento con i programmi per le politiche del lavoro, nonché con il piano di zona**
- viene approvato presso ciascuno degli ambiti **distrettuali**,
- è approvato con **accordo di programma** tra i seguenti soggetti:
  - a) la Regione, cui spetta l'iniziativa concernente la promozione del Piano integrato e la convocazione delle organizzazioni di cui al comma 6;
  - b) l'Azienda unità sanitaria locale;
  - c) i comuni o le unioni
- i soggetti istituzionali che hanno concluso l'accordo di programma assumono l'impegno di erogare le prestazioni di propria competenza.
- Il Piano integrato si articola in **programmi di attuazione annuale**, finalizzati alla specifica definizione delle modalità di utilizzo delle risorse, in funzione delle diverse tipologie di intervento.
- Il Piano integrato e la programmazione annuale costituiscono oggetto di consultazione e confronto preventivo **con le organizzazioni sindacali e datoriali territoriali più rappresentative al livello regionale, individuate dai componenti della commissione regionale tripartita (CRT) e la commissione assembleare competente. (sarebbe auspicabile che questa consultazione potesse avvenire su area vasta: CTSS? )**



## Il Piano integrato..il Bando

- l'approvazione dei Piani integrati Distrettuali è condizione perché la RER possa provvedere a far uscire il Bando regionale per l'individuazione dei "soggetti attuatori degli interventi". Questi saranno chiamati a partecipare con progettualità che prendano a riferimento i suddetti Piani .... Da qui la necessità della concertazione su Area sovradistrettuale ...



## Le risorse, la territorialità dei CIP

- Le risorse regionali previste per il 2016, sono programmate unitamente alle **ulteriori risorse individuate dai soggetti istituzionali** sottoscrittori dell'accordo di programma;
- La compartecipazione dei Comuni potrebbe essere pari al 10% di quanto destinato dalla Regione Servizio Lavoro;
- Al fine di consentire la migliore realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente legge, la Giunta regionale, può provvedere a **modificare gli ambiti territoriali dei centri per l'impiego adeguandoli, ove differenti, a quelli dei distretti**, i cui ambiti sono individuati dalla Regione.

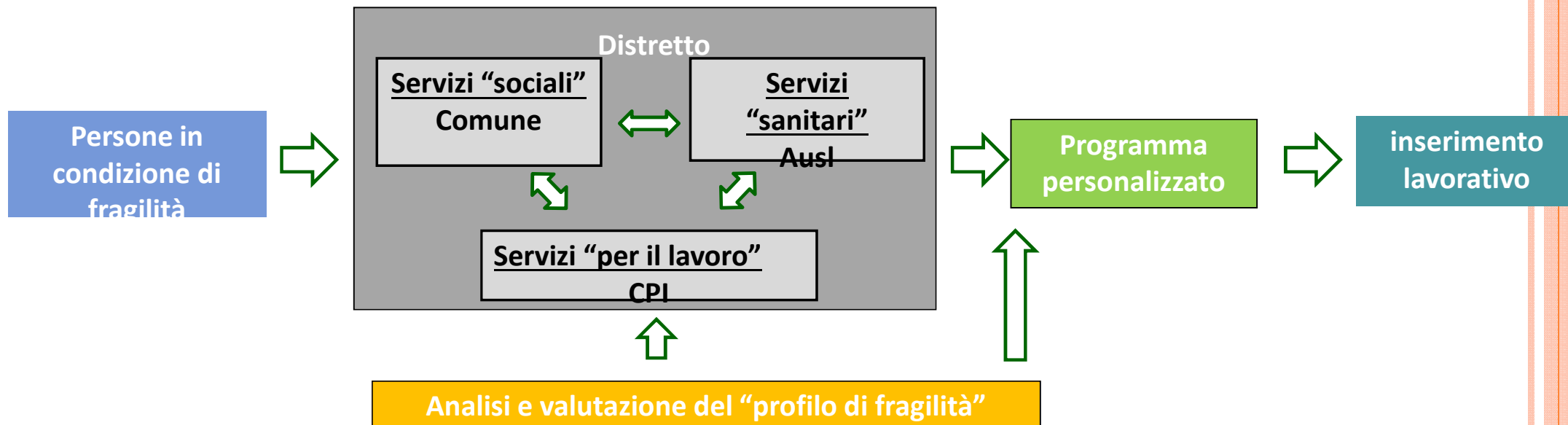


## ACCESSO ALLE PRESTAZIONI INTEGRATE DEI SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI

- Le persone destinatarie delle prestazioni integrate, erogate attraverso i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, possono rivolgersi indifferentemente al **centro per l'impiego, al servizio sociale territoriale ovvero al servizio sanitario presso i quali si svolge il primo accesso alle prestazioni integrate.**
- Il centro per l'impiego, il servizio sociale territoriale e il servizio sanitario prevedono l'intervento **di un'equipe multiprofessionale**, a beneficio della persona, se ritengono possano sussistere le condizioni di fragilità e vulnerabilità.
- Il Catalogo delle prestazioni: la Regione ha redatto un **Catalogo degli interventi** costituito da interventi di “natura lavoristica, sociale e sanitaria” finalizzati all’inserimento lavorativo e all’inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili;
- Il Catalogo, quale strumento di lavoro a disposizione della equipe multiprofessionale, include interventi che vengono rivolti alla persona presa in carico in base alle Legge 14/2015 e interventi che possono essere rivolti a componenti il nucleo familiari per favorire la rimozione degli ostacoli che impediscono l’inserimento lavorativo della persona. Per ogni intervento è individuata la diversa forma di finanziamento dalla quale deriva una specifica regola di programmazione, gestione e rendicontazione.



## Il processo organizzativo – Schema rappresentativo



## L'organizzazione territoriale/gestione/potenziamento (PON)

- E' assolutamente necessario definire a livello territoriale, in stretto coordinamento fra i Servizi interessati, l'organizzazione del sistema di accesso, la composizione delle equipe, il loro numero che si stima necessario;
- Gli operatori che verranno coinvolti dalla Formazione;
- E' assolutamente prevedibile che la dotazione dei territori sia insufficiente per gestire contestualmente SIA, RES e Legge 14;
- Per il potenziamento dei servizi è prevista la partecipazione dei Distretti ad un "Bando nazionale non competitivo" per l'attuazione degli interventi a sostegno del SIA che prevede risorse destinate al rafforzamento dei Servizi dedicati con reclutamento di personale specializzato (senza però il superamento dei limiti sulle assunzioni attualmente in vigore);
- Il Bando PON è previsto entro giugno



## Lotta alla povertà e all'esclusione sociale

- SIA nazionale (sostegno per l'inclusione attiva):
  - - tempistica: pubblicazione decreto giugno, 45 gg dopo avvio della raccolta delle domande presso gli sportelli ( settembre ?), avvio dalla misura novembre
- RES regionale ( Reddito solidarietà) gestore INPS
  - - tempistica: approvazione della legge luglio, regolamento di attuazione 10 settembre, avvio ottobre raccolta domande presso gli sportelli.
- Le due misure non sono cumulabili
- Legge 14/2015 (Inclusione sociale e inserimento lavorativo persone fragili)
  - - tempistica: entro giugno linee regionali entro 15 settembre piani integrati distrettuali, bando soggetti gestori in ottobre
- PON nazionale (Programma operativo inclusione)
  - - tempistica: bando entro giugno entro luglio progetti distrettuali , settembre disponibilità delle risorse

